

EVENTO FSC-ECM 2026 GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

CLINICA INTEGRATA DEI QUADRI SINTOMATICI NEI CASI TRAUMA-CORRELATI E NON TRAUMA-CORRELATI.

PER LE PROFESSIONI DI PSICOLOGO E PSICOTERAPEUTA

SEDE DEGLI INCONTRI	STUDIO CONTESTO Seregno – Via Valassina 62
OBIETTIVO FORMATIVO	INTEGRAZIONE INTERPROFESSIONALE E MULTIPROFESSIONALE, INTERISTITUZIONALE (AREA 2: OBIETTIVI FORMATIVI DI PROCESSO)
DIRETTORE SCIENTIFICO	ROBERTA MARIANI
PERIODO	9 OTTOBRE 2026 – 13 NOVEMBRE 2026
NUMERO ORE EFFETTIVE	30
CREDITI FORMATIVI ASSEGNATI	

DESCRIZIONE

PROGETTO

Il corso, articolato in **due moduli formativi**, ciascuno suddiviso in **due giornate**, si propone di fornire a psicoterapeuti strumenti clinici avanzati per la comprensione e il trattamento dei quadri sintomatici complessi, con particolare attenzione alla distinzione tra condizioni trauma-correlate e non trauma-correlate, fino alla definizione dell'intervento terapeutico.

In molte persone il sintomo può mascherare origini, funzioni e processi differenti. La mancata discriminazione tra quadri con e senza trauma può condurre a interventi non adeguati, a impasse terapeutiche o a riattivazioni post-traumatiche nel paziente, difficilmente gestibili se non si possiedono competenze trauma-informed. Il corso intende quindi sviluppare **competenze di valutazione clinica differenziale**, orientate a riconoscere quando il lavoro psicoterapeutico richiede una cornice trauma-informed e quando, invece, è indicato un intervento focalizzato su altri livelli di funzionamento psicologico.

Attraverso un approccio clinico che coniuga la teoria sistemico-relazionale, la teoria dell'attaccamento, la teoria dei sistemi motivazionali e la teoria polivagale, il percorso formativo integra i modelli teorici e operativi utili alla lettura del funzionamento individuale, relazionale e corporeo, evidenziando i criteri decisionali che orientano il trattamento, la definizione degli obiettivi terapeutici e la gestione del setting.

Il corso alterna contributi teorici, vignette cliniche, esempi applicativi, visione di video ed esercitazioni sul campo favorendo una riflessione critica sul lavoro psicoterapeutico nei casi complessi e promuovendo una pratica più consapevole, flessibile e fondata sul ragionamento clinico.

OBIETTIVO NAZIONALE Integrazione interprofessionale e multiprofessionale

METODOLOGIA Formazione sul campo: gruppo di miglioramento: incontri a tema condotti da un esperto

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Gli incontri si svolgeranno

DATE:

ATTACCAMENTO E TRAUMA NELLA DEFINIZIONE DEL PIANO DI TRATTAMENTO TERAPEUTICO

- **VENERDÌ 9 OTTOBRE 2026 DALLE ORE 9 ALLE ORE 13 E DALLE ORE 14 ALLE ORE 18**

Bambini sintomatici e quadri trauma-correlati in età evolutiva. Specificità della cura delle ferite di attaccamento e differenze nel trattamento degli esiti traumatici

La prima giornata si concentra sull'età evolutiva, esplorando le differenze tra bambini sintomatici e quadri trauma-correlati, nonché le specificità della cura delle ferite di attaccamento e del trattamento degli esiti degli sviluppi traumatici. L'obiettivo è saper diagnosticare la sintomatologia e valutare i significati del sintomo. I discenti apprenderanno a riconoscere le funzioni relazionali e regolative dei sintomi nelle relazioni di attaccamento insicure e a notare, per differenza, quando i sintomi emergono come effetti post-traumatici di traumi non elaborati

- **SABATO 10 OTTOBRE 2026 DALLE ORE 9 ALLE ORE 13 E DALLE ORE 14 ALLE ORE 17**

Percorsi di sviluppo, sintomi e traumi irrisolti. riconoscere e trattare le componenti traumatiche in adolescenza e in età adulta nei diversi setting terapeutici (individuale, di coppia e familiare)

La seconda giornata estende il lavoro all'adolescenza e all'età adulta, analizzando i percorsi di sviluppo, i sintomi e i traumi irrisolti nei diversi setting di intervento (individuale, di coppia e familiare).

IL GIOCO COME SISTEMA MOTIVAZIONALE TERAPEUTICO NEI PERCORSI DI CURA

Il secondo modulo è orientato all'approfondimento del gioco come mediatore clinico fondamentale e sistema motivazionale terapeutico nei percorsi di cura, con bambini e famiglie e, più in generale, nei contesti relazionali complessi. Il gioco viene proposto non come semplice tecnica, ma come sistema motivazionale e relazionale capace di modulare la qualità delle interazioni, sostenere la regolazione emotiva e favorire processi di sicurezza nelle relazioni.

In una prospettiva trauma-informed, il gioco viene esplorato come strumento privilegiato per l'accesso alle informazioni non mentalizzate. Attraverso **interventi di gioco strutturati e semi-strutturati**, come il *Trauma Play* e la *Sand Tray*, si supporta l'elaborazione delle esperienze traumatiche, consentendo un lavoro sul trauma che tenga conto dei tempi, delle risorse e delle capacità di integrazione del paziente, riducendo il rischio di riattivazioni post-traumatiche.

Vengono inoltre presentate **tecniche di integrazione mente-corpo** e pratiche somatiche orientate alla regolazione emotiva e psicofisiologica, con particolare attenzione ai processi di co-regolazione e alla relazione terapeutica. Il lavoro corporeo e sensomotorio viene proposto come elemento di sostegno alla stabilizzazione, all'incremento delle risorse e all'integrazione delle esperienze emotive e relazionali.

Una parte del modulo è dedicata all'utilizzo del **video-feedback delle sedute di gioco con i genitori**, come strumento clinico per favorire la consapevolezza delle dinamiche relazionali, sostenere le competenze genitoriali e promuovere processi di mentalizzazione e di regolazione affettiva nella genitore-bambino.

- **VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2026 DALLE ORE 9 ALLE ORE 13 E DALLE ORE 14 ALLE ORE 18**

Giocare col corpo, pratiche somatiche a sostegno della relazione genitore-bambino.

La prima giornata del modulo è dedicata al gioco corporeo e alle pratiche somatiche, con particolare attenzione al loro utilizzo a sostegno della relazione genitore-bambino. Vengono approfondite le modalità attraverso cui il corpo e il movimento possono facilitare la co-regolazione, il senso di sicurezza e la riorganizzazione delle esperienze relazionali precoci. Nella cura delle ferite di attaccamento il video-feedback facilita il riconoscimento dei bisogni dei figli e favorisce la mentalizzazione e la riparazione da parte dei genitori. Verrà presentato un modello sistemico di osservazione dell'attaccamento

- **SABATO 14 NOVEMBRE 2026 DALLE ORE 9 ALLE ORE 13 E DALLE ORE 14 ALLE ORE 17**

Giocare con i materiali, le metafore e il simbolico nel setting sistemico-relazionale.

La seconda giornata si concentra sull'utilizzo del **gioco simbolico**, dei materiali e delle metafore nel setting sistemico-relazionale, evidenziando come tali mediatori favoriscano l'espressione indiretta e l'elaborazione delle esperienze traumatiche all'interno di una cornice condivisa e protetta, sostenendo il processo terapeutico nei diversi contesti di intervento.

CV DEI DOCENTI/RESPONSABILE SCIENTIFICO/TUTOR

ROBERTA MARIANI

Laureata nel 1991 all'Università di Padova, mi sono formata alla scuola di specializzazione della Prof.ssa Mara Selvini Palazzoli di Milano in Psicoterapia della famiglia. Successivamente ha approfondito le tematiche dell'attaccamento mediante i master di I e II livello con la Prof.ssa Grazia Attili dell'Università La Sapienza di Roma. Ha frequentato il corso di I e II livello in progettazione sociale col Prof. G. Sordelli. Ha maturato negli anni particolare esperienza come terapeuta familiare, individuale e della coppia lavorando in ambito privato e collaborando con servizi pubblici rivolti alle persone in difficoltà, anziani e con disabilità. Ha lavorato presso il Centro di Terapia dell'Adolescenza di Milano dove ha sviluppato un metodo di lavoro per la valutazione e la presa in carico delle famiglie con bambini che integra l'approccio sistemico con la teoria dell'attaccamento. Il metodo è particolarmente indicato per il sostegno alla famiglia adottiva (Mariani R., Vadilonga F. "Il sostegno alla famiglia adottiva" in Vadilonga F. (a cura di) (2010): Curare l'adozione, Ed. Cortina, Milano).

Il suo lavoro viene integrato, dove necessario, con l'approccio EMDR.

È responsabile scientifico e consulente clinico dell'associazione per persone con disabilità L'Abbraccio di Meda, dove si è anche occupata di predisporre e coordinare progetti finanziati a favore degli adolescenti con disabilità lieve.

È formatrice di operatori psico-sociali, docente alla Scuola di specializzazione quadriennale in psicoterapia IRIS (Insegnamento e Ricerca Individuo e Sistemi).

Abilitata a condurre gruppi per genitori secondo il modello del circolo della sicurezza.

EGLE BALDON

Laureata in Psicologia presso l'Università Bicocca di Milano, ha conseguito la specializzazione in Psicoterapia sistemico-relazionale presso la Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli. È consulente da anni presso una Neuropsichiatria infantile territoriale e presso un Consultorio Familiare. Da queste collaborazioni e dall'attività privata ho maturato esperienza di lavoro con le famiglie, i bambini e gli adolescenti. Il suo lavoro viene integrato, dove necessario, con l'approccio EMDR.

Abilitata a condurre gruppi per genitori secondo il modello del circolo della sicurezza. Insegnante di hatha yoga, yoga in gravidanza e yoga in fascia.

GERMANA VAVALLINI



Laureata in Psicologia Clinica presso l'Università di Milano Bicocca nel 2006, si è specializzata in psicoterapia sistemico-relazionale presso la scuola "Mara Selvini Palazzoli" di Milano. Si occupa di terapia individuale, familiare e di coppia ed è abilitata alla somministrazione della tecnica EMDR per il trattamento dei vissuti traumatici. Svolge la sua attività, oltre che in studio privato, presso l'Associazione N.A.T.U.R.&. Onlus di Seveso che si occupa di affido/residenzialità per adolescenti e giovani con difficoltà psico-sociali e post-adottive.

Abilitata a condurre gruppi per genitori secondo il modello del circolo della sicurezza.

SILVIA MANFRIN

Laureata in Psicologia presso l'Università Bicocca di Milano, ha conseguito la specializzazione in Psicoterapia sistemico- relazionale presso la Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli.

Si occupa di terapia individuale, di coppia e familiare. Collabora, inoltre, con alcuni istituti scolastici: sportello di ascolto, progetti formativi e di prevenzione, consulenza agli insegnanti.

Il suo lavoro viene integrato, dove necessario, con l'approccio EMDR (I livello).

FLAVIA SOTTORIVA

Si è laureata in Psicologia Clinica presso l'Università degli studi di Padova e successivamente ho conseguito la specializzazione in Psicoterapia Sistemico-Relazionale presso la Scuola di Psicoterapia "Mara Selvini Palazzoli" di Milano. Dal 2005 svolge il suo lavoro nell'ambito di servizi che si occupano di minori e famiglie. Nello specifico ha maturato esperienza nel sostegno alla genitorialità. Svolge la sua attività clinica-psicoterapeutica con individui, coppie e famiglie. Si occupa del trattamento del trauma in minori e adulti, anche mediante l'approccio EMDR.